

Azione Cattolica Italiana

guidagiovani  
2021|2022

A photograph showing a reflection of a building's facade in a puddle of water. The reflection is slightly distorted and shows architectural details like columns and a pediment. The water is calm, creating a clear mirror image.

**NON VE NE  
ACCORGETE?**

e&e

**Azione Cattolica Italiana – Settore giovani**  
**Guida educatori giovani**

Nulla osta dell’Ufficio catechistico nazionale della Cei – Roma, 4 giugno 2021.  
Imprimatur del Vicariato di Roma, 27 aprile 2021.

**Coordinamento redazionale:** Luisa Alfarano (diocesi di Locri-Gerace), Matteo Benedetto (Mondovì), Fabiana Lo Sordo (Gaeta), Michele Tridente (Tursi-Lagonegro), don Gianluca Zurra (Alba).

**Redazione:** Fabiana Marocco (diocesi di Alba), Eleanna Longo (Lecce), Gioele Anni (Lodi), Alberto Zuppardi (Napoli), don Marco Napolitano (Nola), don Stefano Manzardo (Padova), Chiara Lo Cascio (Palermo), Sara Vielmi (Reggio Emilia-Guastalla), Chiara Minelli (Siena-Colle di Val d’Elsa-Montalcino), Armando Di Remigio (Teramo-Atri), Davide Velo (Vicenza).

**Grafica:** Redazione Ave-Faa

**Immagine di copertina:** shutterstock.com

**Foto interne:** shutterstock.com

Tutti i video dei contenuti multimediali presenti sul sito dell’Azione cattolica al link materialiguide.azionecattolica.it sono stati realizzati da Simone Andriollo e Gloria Giordani, Senape Production.

**Ringraziamenti**

Per i videocommenti ai brani biblici: don Michele Falabretti (direttore del Servizio nazionale di Pastorale giovanile della Cei), don Gianluca Zurra (assistente centrale per il Settore giovani di Azione cattolica), Miriam e Andrea Tinti (Area Famiglia e Vita).

Per l’introduzione al Vangelo di Luca: don Gianluca Zurra.

Per il dossier *Giovani e corporeità. Cosa è cambiato con il Covid-19*: Samuela Torquati.

Per il dossier *La parola come diritto. Opportunità e sfide dell’ambiente digitale*: Andrea Michieli.

Per il dossier *Turismo responsabile: una nuova frontiera*: Viaggi e Miraggi.

Per il fascicolo *Domande irrisolte...: Elvira La Fauci*.

Per i brani biblici riprodotti in questo volume è stata utilizzata la traduzione della Cei,  
©Fondazione “Santi Francesco d’Assisi e Caterina da Siena”, Roma 2008,  
per gentile concessione.

Per i brani papali e del Magistero della Chiesa ©Libreria Editrice Vaticana,  
per gentile concessione.

©2021 Fondazione Apostolicam Actuositatem

Via Aurelia 481 – 00165 Roma

[www.editriceave.it](http://www.editriceave.it) – [info@editriceave.it](mailto:info@editriceave.it)

ISBN 978-88-3271-272-8

# INTRODUZIONE

Quello che ti appresti a sfogliare è frutto del lavoro svolto in un tempo e in un contesto davvero incredibili. Nessuno di noi avrebbe mai immaginato di vivere una pandemia, di affrontare un *lockdown*, di imparare a coesistere con una serie di regole stringenti per il superamento di questa grande prova. Ci aspettavano momenti davvero bui: abbiamo fatto i conti con noi stessi, con le nostre paure e le nostre ansie, alternandole con la ricerca di leggerezza e di spensieratezza; ci siamo confrontati con le nostre emozioni provando a gestirle, anche se qualche volta, probabilmente, non ci siamo riusciti.

Quello che forse dovremmo ripetere a noi stessi almeno una volta al giorno è che sì, è necessario fare del nostro meglio nel quotidiano, ma è del tutto umano non sentirsi sempre al "top" delle nostre forze, semplicemente perché non siamo supereroi!

Siamo giovani e siamo fatti di carne, ossa e sentimenti. Siamo giovani portatori di sogni, aspettative e progetti per il futuro. Siamo giovani e, in quanto tali, anche se a volte non ce ne rendiamo conto, abbiamo l'innata capacità di vedere "oltre la siepe".

Nel 1828, a poco più di trent'anni, Giacomo Leopardi nello *Zibaldone* scriveva: «Trista quella vita che non vede, non ode, non sente se non che oggetti semplici, quelli soli di cui gli occhi, gli orecchi e gli altri sentimenti ricevono la sensazione».

E come si può vedere, udire e percepire oltre la semplicità e l'ovietà delle cose?

Non occorrono gesta straordinarie. Quello che davvero è in grado di fare la differenza è lo stile con cui ci approcciamo alla realtà e alla quotidianità: è ciò che succede nell'esistenza concreta di Gesù, che dà inizio alla sua predicazione in Galilea senza stravolgere gli schemi di una realtà già ben definita, ma entrandoci in punta di piedi.

Compiendo con la sua vita la speranza testimoniata dalle antiche scritture, non cancella le profezie che lo hanno preceduto, anzi! Per essere riconosciuto come Risorto, chiede ai suoi discepoli e a noi oggi di ritornare sulla strada dei profeti che, in tutta la loro umanità, ci spronano a prendere coscienza di noi stessi, delle nostre capacità e dei doni che ogni giorno riceviamo.

***Non ve ne accorgete?***, il sussidio per questo nuovo anno associativo, nasce dalla forte esigenza, presente dentro di noi, di vivere la nostra età da profeti, provando a riformare la realtà – cioè dandole una nuova forma – a partire dalle piccole cose e provando così a vedere, udire e percepire la presenza fiduciosa di Cristo nel mondo che ci circonda.

## LA PROPOSTA FORMATIVA DELL'AZIONE CATTOLICA

Prima che l'avventura di questo nuovo anno associativo abbia inizio, vogliamo "tirare fuori" dalla libreria quelli che sono i capisaldi dell'Ac: questi testi preziosi ci accompagnano ogni anno nella stesura del sussidio e sono continua fonte di ispirazione e riflessione per il cammino dei soci e dei gruppi:

- il **Vangelo di Luca**, che guiderà i passi di tutta l'Ac nell'anno associativo 2021/2022
- il Progetto formativo **Perché sia formato Cristo in voi**<sup>1</sup>, nell'edizione aggiornata e corretta del 2020
- le linee guida per gli itinerari formativi **Sentieri di speranza**<sup>2</sup>, in particolar modo *Fino in cima*, la sezione dedicata ai giovani
- il Catechismo dei giovani/2 **Venite e vedrete**<sup>3</sup>, da sempre punto di riferimento per il cammino dei giovani
- l'esortazione apostolica post-sinodale di papa Francesco **Christus vivit. I giovani, la fede e il discernimento vocazionale**<sup>4</sup>
- l'ultima lettera enciclica di papa Francesco, **Fratelli tutti**<sup>5</sup>, incentrata sui temi della fraternità e dell'amicizia sociale, pubblicata il 3 ottobre 2020.

<sup>1</sup> AZIONE CATTOLICA ITALIANA, *Perché sia formato Cristo in voi. Progetto formativo*, Ave, Roma 2020.

<sup>2</sup> Id., *Sentieri di speranza. Linee guida per gli itinerari formativi*, Ave, Roma 2007.

<sup>3</sup> CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Venite e vedrete. Il catechismo dei giovani/2*, Libreria Editrice Vaticana, Roma 1997.

<sup>4</sup> Consultabile anche sul sito vatican.va.

<sup>5</sup> FRANCESCO, *Fratelli tutti. Lettera enciclica sulla fraternità e l'amicizia sociale*, Ave, Roma 2020.

## **«FISSI SU DI LUI»: L'ICONA EVANGELICA DELL'ANNO (Lc 4,14-21)**

È il Vangelo di Luca la lampada che quest'anno illuminerà il nostro cammino: Gesù, poco più che trentenne, ritorna nella sua terra, la Galilea, per iniziare la predicazione pubblica. Ci interfacciamo, quindi, con un Gesù cresciuto, maturo, consapevole, che vede la sua "fama" diffondersi in tutta la regione attraverso le sue parole e le sue azioni. Chi lo ascolta resta incantato: gli occhi di tutti sono **fissi su di Lui**.

Arriva a Nazaret, nella sinagoga, dove le persone, di sabato, sono riunite come di consueto per pregare, ed è proprio qui che Gesù si alza a leggere il rotolo del profeta Isaia. Non si tratta sicuramente di un caso! Perché Gesù sceglie Isaia per presentarsi al mondo? Cosa sta cercando di dirci attraverso questo passo? La risposta è nell'Antico Testamento: Dio parla per mezzo dei profeti! Sono proprio loro quelli che, per primi, accolgono la parola di Dio diventandone poi divulgatori per gli altri. È nelle profezie che Dio rivela se stesso, la sua grandezza, la sua misericordia, ed è proprio attraverso questi testi che anche noi possiamo, come Gesù, assaporare il centro della nostra fede.

È, dunque, tramite il rotolo di Isaia che Gesù sceglie di manifestarsi e svelare al mondo la sua missione: portare il lieto annuncio ai poveri, la liberazione ai prigionieri, la vista ai ciechi, la libertà agli oppressi. È tra gli ultimi che si trova la chiave per fare esperienza dell'amore gratuito di Dio.

### **Nessuno è profeta in patria?**

La parola, filo conduttore del percorso di questo anno associativo, è **profeta**. Non abbiamo a che fare con figure mistiche con poteri soprannaturali, ma al contrario con persone che, in tutta la loro umanità e imperfezione, sono riuscite, in qualche modo, a fare la differenza! Quello del profeta è uno stile meraviglioso che siamo

chiamati a fare nostro ed è per questo che nel viaggio che stiamo per intraprendere saremo accompagnati da alcuni di loro.

«*Nemo propheta in patria*» è una frase tratta dai Vangeli. Tutti e quattro riportano, direttamente o indirettamente, questa frase di Gesù. Nessuno è profeta in patria, dunque. In effetti è complesso riuscire a far valere le proprie qualità e capacità negli ambienti familiari, soprattutto in quelli già pesantemente strutturati. Risulta più semplice, a volte, essere più profetici e coraggiosi in luoghi a noi sconosciuti.

La figura del profeta, però, ci stimolerà a non aver paura del “si è sempre fatto così”, perché ciò che intendiamo fare è ricordare a ogni giovane che essere profeti oggi si può, anche nelle situazioni più difficili: non è questione di magia, ma di stile! Lasciamoci allora ispirare da *Isaia*, *Geremia* e *Osea* per imparare ad essere sempre più *portatori dei doni che abbiamo ricevuto, protagonisti della nostra vita, cercatori di bellezza nei luoghi in cui viviamo*.

# ISTRUZIONI PER L'USO

Desideriamo qui fornirti alcune indicazioni pratiche per l'utilizzo della guida. Iniziamo col dirti che quest'anno alcune cose sono cambiate.

Le modifiche apportate hanno l'obiettivo di rendere la guida uno strumento *smart*, al passo con i tempi e aderente alla vita fluida e veloce del giovane. Tu sarai, come sempre, punto di riferimento e mediatore tra i contenuti che ti presentiamo e la vita del gruppo che ti viene affidato. Non c'è un ordine cronologico, non si tratta di un percorso a senso unico: tocca a te bilanciare contenuti e proposte perché ogni giovane e, di conseguenza ogni gruppo, è una storia a sé.

## La struttura della guida

*Non ve ne accorgete?* si compone di cinque moduli: i tre *moduli centrali* sono il cuore del percorso e sono accompagnati da un *modulo di apertura* e da un *modulo di sintesi*.

Obiettivo della guida è far sì che ogni giovane si riscopra profeta, cioè capace di essere protagonista nel e del proprio quotidiano, portatore e divulgatore della parola di Dio, cercatore di bellezza in ciò che lo circonda:

- **Giovani portatori di un dono.** I giovani si riscoprono profeti quando riconoscono di aver ricevuto dei doni e scelgono di condividerli con gli altri. Isaia esprime questa consapevolezza attraverso l'immagine della pioggia e della neve – doni di Dio per gli uomini – che tornano nuovamente a Lui soltanto dopo aver reso feconda la terra e averla fatta germogliare. È un movimento circolare, è il bene che si moltiplica solo se condiviso con il prossimo.
- **Giovani protagonisti.** I giovani diventano protagonisti della propria vita quando si sentono totalmente parte della loro sto-

ria e quando poi, di conseguenza, capiscono di essere ricompresi in un contesto più grande: il mondo. Il giovane, così come Geremia, è chiamato a compiere azioni e prendere posizioni: prima sradica e demolisce, poi edifica e pianta. Il profeta è il vero protagonista del suo tempo, non scansa né ignora le complessità e le difficoltà che lo appesantiscono, ma le affronta con coraggio, speranza e responsabilità.

- **Giovani cercatori di bellezza.** Non manchino mai nella quotidianità dei giovani attimi e spiragli di bellezza. Non è la perfezione il fine ultimo di un profeta, né tantomeno il nostro! Quella che vogliamo trasmettere è la capacità di percepire il bello anche laddove sembra non ci sia. Le nostre giornate, l'arte in tutte le sue forme, il mondo che ci circonda... tutto è bellezza. La vera difficoltà, ma anche la grande ricchezza, sta nell'imparare a leggere la realtà con occhi sempre nuovi.

## I brani biblici

- Modulo "*Di cuore in cuore – Giovani portatori di un dono*": *Isaia 55,1-13*
- Modulo "*Tempo di fiorire – Giovani protagonisti*": *Geremia 1,4-12*
- Modulo "*Bello e possibile – Giovani cercatori di bellezza*": *Osea 11,1-4.7-11.*

## La struttura dei moduli

Ogni modulo si compone di due parti:

- **Parte generale**

**② OBIETTIVO GENERALE:** è la meta che fa da perno all'intero modulo.

**+ CONTENUTI FORMATIVI e altri contenuti utili:** qui ti suggeriamo i riferimenti fondamentali per strutturare tutto il percorso e altri spunti di riflessione (libri, documenti, articoli, ecc...).

🏠 ... **IN DIALOGO**: sviluppa l'idea di fondo del modulo, unitamente alle tematiche approfondite nei tre sottomoduli. Vengono messi in risalto i legami con il Vangelo dell'anno e con il Progetto formativo.

⌚ **LA PAROLA**: costituisce la sezione centrale del modulo, accompagnata dal commento al brano e da una **videolectio**. Quest'anno, in modo particolare, approfondiremo la conoscenza di tre profeti: Isaia, Geremia e Osea.

⌚ **VIDEOTESTIMONIANZA**: è il racconto di un'esperienza che ci permetterà di vivere più concretamente il percorso del modulo.

**Per iniziare a riflettere...**: sono alcune domande che possono accompagnarti nella preparazione o nell'introduzione degli incontri.

**Per approfondire...**: ti suggeriamo qui un libro, una canzone e un film legati alla tematica del modulo.

- **Tre sottomoduli**

I sottomoduli sono strettamente collegati con la tematica del modulo in cui sono inseriti, ma nonostante ciò essi sono stati pensati per poter essere affrontati secondo l'ordine che tu, educatore, riterrai più opportuno. Tale flessibilità ti permetterà di andare incontro a ogni eventuale esigenza del tuo gruppo.

Quest'anno abbiamo un'altra bella **NOVITÀ!**

Ognuno dei sottomoduli sarà caratterizzato da una sfumatura in più. Non si tratta di una tematica vera e propria, quanto più di una pista che, letta insieme alle tematiche del modulo e del sottomodulo, riesce a dare una visione più ampia e approfondita dell'argomento. Incontreremo dunque la **#fiducia**, la **#prossimità** e la **#curasociale**. Queste tre declinazioni ti consentiranno di leggere la guida anche in modo "orizzontale", poiché la loro sequenza sarà la stessa in ogni modulo.

Le **NOVITÀ** però non finiscono qui! L'approccio al sottomodulo avverrà secondo una nuova struttura circolare: **Cerco – Ascolto – Vivo**.

**Q CERCO:** sarà la finestra sulla situazione attuale dei giovani riguardo alla specifica tematica del sottomodulo. Ma attenzione: cercare non vuol dire essere incompleti! Ogni giovane ha la propria vita, le proprie esperienze e, all'interno di queste, una personale ricerca di fede e di senso. Affrontiamo questo passaggio senza metterci nei panni di chi vuole, a tutti i costi, dare risposte alle domande dei giovani.

**Q ASCOLTO:** il centro del sottomodulo è costituito dal brano di uno dei tre profeti, accompagnato da un commento. Si tratta di un passaggio fondamentale: qui le domande del giovane incontreranno la parola di Dio.

**▽ VIVO:** illuminato dalla Parola, il giovane sarà chiamato a lasciarsi attraversare il cuore per incarnare quello stile che, sull'esempio dei profeti, faccia davvero la differenza nella vita di ogni giorno. Così come Gesù nella sinagoga, il giovane "riavvolgerà il rotolo", facendo tesoro del percorso appena concluso.

Ogni sottomodulo si chiude con alcune domande di riflessione che, se lo vorrai, potranno aiutarti a iniziare e/o concludere le attività.

In più, sfogliando queste pagine, troverai:

- ***La regola di vita (NOVITÀ!)***

Ti forniremo alcuni spunti di riflessione attraverso i quali potrai aiutare i giovani del tuo gruppo a crearsi una regola di vita personale che possa accompagnarli nella quotidianità.

- ***Giovani e catechesi***

Al termine di ogni modulo troverai una pagina dedicata alla catechesi e quest'anno, in particolare, al sacramento del battesimo. Si tratta di schede di approfondimento riservate all'educatore e utili per le riflessioni con il gruppo.

- **Pagine Spot**

Necessarie per rimanere aggiornati su alcune iniziative e proposte del Settore giovani e dell'Ac tutta:

- *Verso l'Adesione*
- *Presentazione della rivista «Segno nel mondo»*
- *Presentazione della rivista «Dialoghi»*
- *Iniziativa di pace*
- *Share the top!*
- *Perché sia formato Cristo in voi. Progetto formativo, Ave, 2020*
- *Progetto Fuorisede*
- *Forum internazionale di Azione cattolica (Fiac)*
- *Adoro il Lunedì.*

- **Dossier**

I tre moduli centrali saranno corredati di approfondimenti davvero speciali! Ti saranno certamente utili per la preparazione del percorso:

- *Giovani e corporeità. Cosa è cambiato con il Covid-19*
- *La parola come diritto. Opportunità e sfide dell'ambiente digitale*
- *Turismo responsabile: una nuova frontiera.*

Ulteriori approfondimenti, schede, attività e riflessioni potrai trovarli su **[materialiguide.azionecattolica.it](http://materialiguide.azionecattolica.it)**.





**NON VE NE  
ACCORGETE?**

**MODULO DI APERTURA**

# NON VE NE ACCORGETE?

## MODULO DI APERTURA

### ⌚ OBIETTIVO GENERALE

*Introdurre il tema dell'anno e il brano del Vangelo di Luca che accompagnerà il cammino associativo. Cominciare col chiedersi cosa vuol dire, per un giovane, essere profeta al giorno d'oggi.*

### 🏡 ... IN DIALOGO

Caro educatore,

il Vangelo dell'anno ci porta in Galilea, dove Gesù giunge anticipato dalla sua fama: tutti hanno sentito parlare di Lui e gli rendono lode. Siamo a Nazaret – la città che lo ha visto crescere – è sabato e Gesù si reca nella sinagoga. Proprio qui sta per dare inizio alla sua predicazione, accompagnato dalla potenza dello Spirito Santo. Si alza e, in modo del tutto naturale, inizia a leggere la pergamena passatagli da un inserviente. Quella che potrebbe sembrare una scena del Vangelo come un'altra, in realtà costituisce un passaggio fondamentale della vita di Cristo. Con gli occhi di tutti **fissi su di Lui**, alzarsi in piedi e leggere sono le azioni che sanciscono questo inizio e che vengono accompagnate da un altro elemento chiave: il rotolo di Isaia. Dio, ancora una volta, parla per mezzo della parola di un profeta e, attraverso di essa, rivela al mondo la sua missione. Ma perché Dio sceglie proprio un profeta? Cos'ha di così tanto speciale una persona vissuta secoli prima di Cristo? Nel linguaggio comune, il termine "**profeta**" si associa a colei o a colui che sa (o meglio, dice di sapere) quanto accadrà nel futuro. Nelle Sacre Scritture, lì dove ne è racchiuso il significato profondo, scopriamo invece che il profeta è una persona che **parla a nome di Dio**:

non minaccia sciagure né promette fortune, ma ricorda a tutti – a volte in modo anche forte e poco gentile – che Dio è misericordia infinita, giustizia vera, eterna bontà. Nella sua opera di annuncio, a contraddistinguergli non sono solo le parole, ma anche lo stile che egli incarna, fatto di coraggio, perseveranza e profonda umanità, perché, in sostanza, è di persone come noi che stiamo parlando.

I profeti, così come Gesù nella sinagoga, non stravolgono il mondo che li circonda ma, rimanendo sempre con i piedi ben radicati al suolo, provano a riformarlo entrando prima nelle sue logiche e portandovi poi la novità della parola di Dio.

I profeti, così come Gesù nella sinagoga, non imperversano nella società come una tempesta che sconvolge, ma con gesti e parole semplici, ci ricordano che esiste una molteplicità infinita di cammini che conducono a Dio e che a fare la differenza è il modo in cui li si percorre.

I giovani questo lo sanno bene, lo sanno anche se a volte può sembrare il contrario. Nelle loro vite così diverse, movimentate, piene di impegni, progetti e sogni nel cassetto, può capitare di **non accorgersi** di quanto siano attuali gli esempi dei profeti.

Caro educatore, tuo, in particolar modo, è il compito di farti compagno di viaggio dei giovani (vecchi e nuovi!) che avrai nel tuo gruppo. Quello che ti proponiamo è un vero e proprio percorso di crescita e consapevolezza, alla riscoperta del significato profondo dell'essere profeti oggi, in un mondo ancora fortemente segnato dai tempi bui e duri della pandemia.

Non sarà certamente facile, ma non possiamo non provare a ripartire e a guardare al futuro con ottimismo facendo nostro, in tutto e per tutto, lo stile dei profeti: i giovani sono **portatori di doni** che trovano un senso e un compimento solo se donati – a loro volta – agli altri; sono **protagonisti** della loro vita, chiamati ad “alzarsi in piedi e a leggere”, a sporcarsi le mani per il bene della comunità, della Chiesa e del territorio; i giovani sono **cercatori di bellezza** e possiamo star certi che nessuno più di loro è in grado di scorgere e

apprezzare il bello nella quotidianità, nel mondo circostante, nelle relazioni e in ogni increspatura della vita.

Essere profeti oggi non è solo prova di una fede forte, ma un vero e proprio atto di coraggio: incamminiamoci insieme a **Isaia**, **Geremia** e **Osea**, proviamo a metterci in gioco senza riserve, ma con **fiducia**, non da soli, ma facendoci **prossimi** gli uni con gli altri, non chiusi nella saletta parrocchiale, ma sempre predisposti alla **cura sociale** e al mondo circostante. Incamminiamoci riponendo in Dio ogni nostra preghiera, consapevoli, come i profeti, che la fede non protegge il cuore dalle fatiche, bensì lo espone a veri e propri rischi: occorre coraggio... e un pizzico di sana leggerezza.

### #PERLEDUCATORE

Dall'oggi al domani ci siamo ritrovati catapultati in un contesto a noi completamente sconosciuto e a cui di certo non eravamo pronti. I lavoratori hanno sperimentato lo *smart working*, gli studenti si sono imbattuti nella didattica a distanza e negli esami online, le amicizie e le relazioni in generale, improvvisamente, hanno assunto una forma digitale. Dopo lo spaesamento iniziale, la tristezza, la lontananza fisica tra noi e le difficoltà che non hanno certamente risparmiato il cammino associativo di molti gruppi, è tempo di ripartenza. Per quanto gli inverni possano essere lunghi e freddi, nessuna primavera ha mai saltato il suo turno. A te, caro educatore, va il nostro grazie. Il tuo «sì» generoso all'Ac, ai giovani e alla Chiesa, sia come una rondine che, con il suo volo, annuncia la fine dei giorni bui e l'inizio di una nuova stagione, quella della rinascita.